



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
LOIC80900D
IC DI CASALPUSTERLENGO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo e' costituito da 7 plessi dislocati interamente nel territorio del Comune di Casalpusterlengo. L'istituto accoglie la popolazione scolastica del Comune e alcuni alunni dei comuni limitrofi. Il Comune appartiene geograficamente all'area del Basso Lodigiano che si è nel tempo allontanato da una predominante vocazione agricola per evolversi principalmente verso il terziario (servizi e commercio). Il contesto dell'Istituto di Casalpusterlengo e' quello di una zona economicamente tra le più sviluppate e vive d'Italia e d'Europa e presenta le opportunità di una posizione geografica favorevole, servita da infrastrutture e collegamenti che la pongono in interazione con altre realtà cittadine più ampie (Lodi, Piacenza, Cremona) o con la metropoli di riferimento (Milano). Un'importante realtà nel contesto produttivo di riferimento è costituita dall'imprenditoria straniera, in provincia di Lodi si contano 1.810 imprese.</p>	<p>Si registra un cambiamento notevole della composizione della popolazione e la comparsa delle cosiddette "nuove famiglie" o famiglie monogenitoriali (madri o padri soli). Gli stranieri residenti a Casalpusterlengo al 1° gennaio 2018 sono 2.364 e rappresentano il 15,5% della popolazione residente. Dai dati in possesso della scuola risulta un'incidenza della componente straniera complessiva di poco superiore al 30% sul totale degli alunni: molti sono immigrati di seconda generazione, quindi nati in Italia, tuttavia il bilinguismo spesso e' indice di difficolta' in campo didattico per lo scarso aiuto che gli alunni ricevono in famiglia. La precarietà lavorativa aumenta tuttavia il disagio economico che le famiglie stanno vivendo, percepibile anche nel contesto scolastico del Comune di Casalpusterlengo, dove si rilevano sempre maggiori difficoltà a far fronte alle spese scolastiche di base e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Questo disagio si manifesta con l'aumento dei Neet, con il ricorso ai servizi della Caritas locale, con l'aumento della povertà anche in famiglie con uno o due figli, i cosiddetti "working poor", non solo gli emarginati gravi, gli stranieri, i senza dimora, ma sempre più spesso anche le famiglie italiane; nell'istituzione scolastica con il ricorso ai fondi dell'Associazione Insieme per la scuola, usati principalmente per coprire i costi delle uscite didattiche per gli alunni disagiati e/o per libri di testo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
	Piemonte		7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
	Valle D'Aosta		6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
	Trentino Alto Adige		3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
	Veneto		5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Centro		8.5
Lazio		10.5
	FROSINONE	16.6
	LATINA	13.2
	RIETI	10.4
	ROMA	9.4
	VITERBO	11.4
Marche		6.7
	ANCONA	6.9
	ASCOLI PICENO	7.4
	FERMO	4
	MACERATA	7.7
	PESARO URBINO	6.5
Toscana		6.3
	AREZZO	8.7
	FIRENZE	5
	GROSSETO	7.7
	LIVORNO	5.2
	LUCCA	7.6
	MASSA-CARRARA	8.7
	PISA	5.4
	PRATO	5.6
	PISTOIA	7.3
	SIENA	6.2
Umbria		7.7
	PERUGIA	7.6
	TERNI	8
Sud e Isole		16.8
Abruzzo		8
	L'AQUILA	9.4
	CHIETI	6.3
	PESCARA	8.8
	TERAMO	7.9
Basilicata		11.3
	MATERA	10.4
	POTENZA	11.8
Campania		18.6
	AVELLINO	13.1
	BENEVENTO	11.4
	CASERTA	19.2
	NAPOLI	21.4
	SALERNO	14
Calabria		19.5
	COSENZA	19.9
	CATANZARO	19.3
	CROTONE	23.7
	REGGIO CALABRIA	19.3
	VIBO VALENTIA	13.3
Molise		11.6
	CAMPOBASSO	10.6
	ISERNIA	14
Puglia		14.3
	BARI	11.8
	BRINDISI	13.3
	BARLETTA	11.9
	FOGGIA	19.6
	LECCE	17.5
	TARANTO	12.6
Sardegna		15.6
	CAGLIARI	17.2
	NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

	ORISTANO	14.3
	SASSARI	14.4
	SUD SARDEGNA	16.5
Sicilia		19.7
	AGRIGENTO	23.8
	CALTANISSETTA	16
	CATANIA	18.9
	ENNA	19.5
	MESSINA	22.7
	PALERMO	18.4
	RAGUSA	16.8
	SIRACUSA	17.7
	TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione**1.2.b.1 Tasso di immigrazione**

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.5
Nord ovest		10.7
Liguria		9.1
	GENOVA	8.6
	IMPERIA	11.4
	LA SPEZIA	9
	SAVONA	8.6
Lombardia		11.5
	BERGAMO	10.8
	BRESCIA	12.3
	COMO	8
	CREMONA	11.5
	LECCO	8
	LODI	11.7
	MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
	MILANO	14.1
	MANTOVA	12.5
	PAVIA	11.3
	SONDRIO	5.3
	VARESE	8.5
Piemonte		9.6
	ALESSANDRIA	10.8
	ASTI	11.3
	BIELLA	5.5
	CUNEO	10.2
	NOVARA	10.2
	TORINO	9.7
	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	6.4
	VERCELLI	8.1
Valle D'Aosta		6.4
	AOSTA	6.4
Nord est		10.5
Emilia-Romagna		12
	BOLOGNA	11.7
	FORLI' CESENA	10.7
	FERRARA	9
	MODENA	13
	PIACENZA	14.3
	PARMA	13.8
	RAVENNA	12.1
	REGGIO EMILIA	12.1
	RIMINI	10.8
Friuli-Venezia Giulia		8.7
	GORIZIA	9.6
	PORDENONE	10.1
	TRIESTE	9.2
	UDINE	7.5
Trentino Alto Adige		8.8
	BOLZANO	9.1
	TRENTO	8.6
Veneto		9.9
	BELLUNO	5.9
	PADOVA	10
	ROVIGO	7.5
	TREVISO	10.2
	VENEZIA	9.9
	VICENZA	9.4
	VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Centro		10.9
Lazio		11.5
	FROSINONE	5.1
	LATINA	9.1
	RIETI	8.6
	ROMA	12.7
	VITERBO	9.7
Marche		8.8
	ANCONA	9.1
	ASCOLI PICENO	6.7
	FERMO	10.4
	MACERATA	9.5
	PESARO URBINO	8.3
Toscana		10.9
	AREZZO	10.7
	FIRENZE	12.9
	GROSSETO	10.3
	LIVORNO	8.1
	LUCCA	8
	MASSA-CARRARA	7.3
	PISA	9.9
	PRATO	17.4
	PISTOIA	9.4
	SIENA	11.2
Umbria		10.8
	PERUGIA	11
	TERNI	10.2
Sud e Isole		4.2
Abruzzo		6.6
	L'AQUILA	8.3
	CHIETI	5.4
	PESCARA	5.3
	TERAMO	7.6
Basilicata		3.9
	MATERA	5.1
	POTENZA	3.3
Campania		4.4
	AVELLINO	3.4
	BENEVENTO	3.6
	CASERTA	5
	NAPOLI	4.2
	SALERNO	5
Calabria		5.5
	COSENZA	5
	CATANZARO	5.3
	CROTONE	7.3
	REGGIO CALABRIA	5.9
	VIBO VALENTIA	5
Molise		4.5
	CAMPOBASSO	4.5
	ISERNIA	4.4
Puglia		3.3
	BARI	3.4
	BRINDISI	2.7
	BARLETTA	2.7
	FOGGIA	4.8
	LECCE	3.1
	TARANTO	2.3
Sardegna		3.2
	CAGLIARI	3.6
	NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT		
	ORISTANO	2.2
	SASSARI	4.5
	SUD SARDEGNA	1.8
Sicilia		3.8
	AGRIGENTO	3.4
	CALTANISSETTA	3.2
	CATANIA	3.2
	ENNA	2.2
	MESSINA	4.5
	PALERMO	2.8
	RAGUSA	8.9
	SIRACUSA	3.9
	TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Nel Comune di Casalpusterlengo sono presenti 1) servizi ricreativo-culturali: la biblioteca comunale; il cinema-teatro comunale; tre oratori parrocchiali che offrono collaborazione alle scuole con iniziative di dopo-scuola e atelier creativi; 2) possibilità in ambito sportivo: piscina comunale; associazioni sportive che offrono possibilità ai giovani per calcio, pallavolo e pallacanestro; gruppo podistico; 3) associazioni socio assistenziali /di volontariato/culturali: Avis, Adi, Auser, Curiosamente, Pedale Casalese, CARITAS, FIAB, ANPI, ARPA, Vigili del Fuoco, Tutti Insieme, Croce Casalese, Il Samaritano, Il Mosaico, Il Mandorlo, Riviviparchi, Protezione Civile, Rete CPL, Corpo bandistico, ecc; 4) dallo scorso anno scolastico è stata istituita l'associazione "Insieme per la scuola" finalizzata a garantire il diritto allo studio degli alunni con difficoltà socio - economiche. Il territorio si caratterizza per la presenza di risorse e competenze utili per la scuola: centri specializzati su DSA, Confartigianato, presenza di diverse associazioni di volontariato; opportunità fornite a livello provinciale, offerte didattiche di Musei, Archivi Storici, Aree Naturalistiche e Osservatorio Astronomico. Esiste una forte collaborazione con il Comune per servizi di trasporto, ristorazione scolastica, assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità, pedibus, pre e post scuola; progetti a sostegno del POF, interventi nell'area dello svantaggio, manutenzione, ecc.</p>	<p>Continuano a risultare deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago (Codogno, Lodi, Piacenza). Da segnalare la presenza nella fascia giovanile 15 – 25 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno. Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie di alunni che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto: LOIC80900D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fondo sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	149.356,00	0,00	4.566.211,00	341.394,00	0,00	5.056.961,00
STATO	Gestiti dalla scuola	63.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.874,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	528,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto: LOIC80900D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fondo sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,9	0,0	89,2	6,7	0,0	98,7
STATO	Gestiti dalla scuola	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	9	6,3	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	44,4	52,1	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,8	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	70,1	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,8	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LOIC80900D
Con collegamento a Internet	9
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LOIC80900D
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LOIC80900D
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LOIC80900D
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LOIC80900D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LOIC80900D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanso per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo sono di buona qualità e in buono stato di manutenzione. Negli ultimi anni i progetti PON, Atelier creativi e i finanziamenti istituzionali hanno consentito di recuperare alcuni spazi in favore di laboratori. In tutti i plessi il Comune ha installato la fibra e, nella sede centrale è stato installato il firewall. Esistono kit di robotica o robot utilizzabili da tutti gli ordini di scuola. Gli spazi dei vari plessi sono a disposizione di tutti gli alunni e, in particolar modo, l'Auditorium e le palestre anche di associazioni. Gli spazi sono adeguati alle necessità educative e vengono gestiti in modo proficuo a	Nel corrente anno scolastico solo alcuni strumenti informatici sono stati rinnovati; le risorse finanziarie messe a disposizione coprono anche la manutenzione ordinaria degli strumenti tecnologici, il canone di affitto per alcune LIM e pc, ma non riescono a soddisfare l'implementazione e la sostituzione dei device in tutti i plessi. L'istituto non dispone di tecnici informatici interni, anche se nel tempo si sono formate persone con alte competenze nel settore tecnologico, di riferimento a tutto il personale.

seconda dei tempi scuola o di esigenze didattiche precise. Il seminterrato della scuola primaria "F. Scotti" è stato destinatario di un progetto con l'associazione ADI, l'amministrazione comunale e l'istituto al fine di una ristrutturazione e conseguente riutilizzo come laboratori educativi per diversamente abili e strumento per l'integrazione con la scuola. Oltre al contributo volontario dei genitori, richiesto con delibera del Consiglio d'Istituto e differenziato in base alle fasce d'età degli alunni, i genitori organizzano giornate per la raccolta di fondi per la scuola. Per l'arricchimento dell'offerta formativa l'Istituto chiede contributi a Banche e/o ditte locali e/o associazioni (es. AVIS, "Donne in Circolo", ecc.)

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo	Incarico nominale	Incarico di reggenza	Incarico di presidenza				
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	26	93,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		41,2	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	58,8	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,4	20,0	22,5

Da più di 1 a 3 anni		5,9	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,3	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	29,4	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	61,1	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		38,9	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,8	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		19,0	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni		66,7	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		28,6	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	4,8	10,5	10,0
Più di 5 anni		52,4	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	6,7	8,1	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	1,7	11,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	8,3	10,6	10,5	10,1
Più di 5 anni	50	83,3	69,4	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,1	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	14,6	18,9	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	4,9	9,5	11,6	11,7
Più di 5 anni	33	80,5	66,5	65,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	16,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	9,4	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	71,4	68,2	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	11,1	8,0	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	3,7	11,7	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	7,4	4,6	7,3	7,4
Più di 5 anni	21	77,8	75,7	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo è retto da un Dirigente con incarico effettivo dalla costituzione stessa dell'Istituto comprensivo nel 2013. L'Istituto annovera 128 docenti a tempo indeterminato e 25 a tempo determinato, con una percentuale di stabilità all'interno dell'istituto dell' 83,7%. L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato consente di garantire continuità didattica alle classi ma anche ai processi interni necessari al funzionamento scolastico. Trascurabili risultano i trasferimenti, dettati quasi sempre da motivi contingenti o familiari, mentre la volontà di stabilizzazione del personale all'interno dell'istituto è dettata dalla posizione particolarmente favorevole di Casalpusterlengo dal punto di vista delle comunicazioni. Nell'Istituto sono presenti 5 unità di potenziamento, 1 alla Scuola Secondaria e 4 alla Scuola Primaria, che consentono un recupero/potenziamento delle competenze di base anche di italiano L2. Se analizziamo la situazione dei dati relativi alla formazione degli insegnanti notiamo che nella scuola dell'infanzia e della primaria la percentuale dei laureati è rispettivamente del 10 e del 14%. La formazione di base comune è stata arricchita nel corso degli anni con molta formazione ministeriale o proposta autonomamente dalla scuola. L'84% dei docenti ha partecipato a corsi di formazione considerati generalmente di buon livello e con ricaduta immediata nella didattica (84,3%).</p>	<p>Per quanto riguarda la distribuzione del personale docente a tempo indeterminato per fasce di età i dati mostrano una percentuale bassissima di insegnanti giovanissimi (meno di 35 anni) inferiore alla media regionale e nazionale e una percentuale piuttosto elevata di docenti nell'ultima fascia di età, ma in linea con la media nazionale. Tale dato può essere letto come un vincolo dettato da fatti strutturali che riguardano le modifiche del sistema previdenziale nazionale e le modalità di reclutamento degli insegnanti. Anche il precariato è strutturale e, anche se inferiore alla media, a volte crea vincoli nell'assegnazione dei docenti alle classi e nella continuità delle cattedre di sostegno. Molti docenti hanno continuato a formarsi a proprie spese, in quanto la formazione interna alla scuola e/o d'ambito non riesce a coprire tutte le esigenze emergenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC80900D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LODI	99,3	99,4	99,2	99,9	99,8	99,7	100,0	99,7	99,9	99,8
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1		% classe 2			% classe 1		% classe 2		
LOIC80900D	99,2		99,3			100,0		100,0		
- Benchmark*										
LODI	96,5		96,6			96,7		95,9		
LOMBARDIA	97,8		98,2			97,9		98,0		
Italia	97,9		98,3			97,9		98,0		

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIC80900D	24,3	23,6	24,3	19,3	5,0	3,6	26,9	22,4	23,9	19,4	5,2	2,2
- Benchmark*												
LODI	24,4	30,0	23,6	15,9	4,3	1,7	21,9	29,7	25,7	16,1	5,0	1,6
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1		% classe 2
LOIC80900D	0,0		0,0
- Benchmark*			
LODI	0,0		0,0
LOMBARDIA	0,1		0,1
Italia	0,2		0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1		% classe 2
LOIC80900D	0,7		2,3
- Benchmark*			
LODI	1,2		1,6
LOMBARDIA	1,0		1,1
Italia	1,2		1,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC80900D	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*			
LODI	2,2	1,9	2,4
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Nella scuola primaria si ha una percentuale media di ammessi della classe successiva superiore alla media regionale e nazionale. Esiste una condivisione degli intenti formativi nazionali relativi al grado scolastico volti alla massima inclusività. Tali risultati sono stati conseguiti anche con un'ottimizzazione delle risorse: le ore dell'organico potenziato sono state utilizzate anche per il recupero/potenziamento nell'ambito linguistico e logico-matematico. Nella scuola secondaria le ammissioni alla classe successiva dei primi 2 anni risultano superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e le non ammissioni vengono sempre discusse in maniera critica tenendo conto del livello di partenza dello studente. La valutazione viene espressa ponendo grande attenzione alle problematiche individuali degli alunni. Una volta individuate si procede, anche in accordo con la famiglia, alla personalizzazione del percorso scolastico con la finalità di garantire motivazione, autostima e successo formativo dell'alunno. I trasferimenti in corso d'anno in entrata e in uscita sono dettati da scelte familiari per motivi organizzativi e contingenti e per lo più legate al flusso migratorio. Sia alla scuola primaria che alla secondaria il dato dei trasferimenti in uscita è superiore alla media regionale e nazionale ma il dato è appunto riconducibile al rientro al paese d'origine degli alunni stranieri. Parallelamente sono superiori alla media anche i trasferimenti in entrata.

Punti di debolezza

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è possibile rilevare alcune disomogeneità tra le classi dovute a svariate motivazioni, anche tenuto conto del cambiamento psicologico ed evolutivo dell'alunno nella delicata fascia di età che contraddistingue il grado scolastico. La valorizzazione degli alunni con difficoltà non viene sempre condivisa dalle famiglie degli altri alunni, in quanto viene interpretata come ingiusta nei confronti dell'impegno dei più meritevoli.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una diminuzione di alunni nelle fasce medio – basse e un aumento degli alunni nelle fasce alte di eccellenza.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LOIC80900D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,4	↔	↓	↓	n.d.
LOEE80901G - Plesso	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 2 A	47,1	↓	↓	↓	n.d.
LOEE80901G - 2 B	48,7	↓	↓	↓	n.d.
LOEE80901G - 2 C	60,9	↑	↑	↑	n.d.
LOEE80902L - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 2 F	65,2	↑	↑	↑	n.d.
LOEE80903N - Plesso	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 2 D	51,8	↔	↓	↓	n.d.
LOEE80903N - 2 E	46,2	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,9	↓	↓	↓	-3,7
LOEE80901G - Plesso	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 5 A	53,9	↓	↓	↓	-11,3
LOEE80901G - 5 B	62,2	↔	↓	↑	1,5
LOEE80901G - 5 C	63,8	↔	↔	↑	-0,4
LOEE80902L - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 5 F	58,8	↓	↓	↓	-2,2
LOEE80903N - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 5 D	57,4	↓	↓	↓	-3,5
LOEE80903N - 5 E	62,3	↔	↔	↑	-2,8
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,7	↔	↔	↑	0,6
LOMM80901E - Plesso	201,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80901E - 3 A	192,1	↓	↓	↓	0,3
LOMM80901E - 3 B	218,0	↑	↑	↑	14,0
LOMM80901E - 3 C	201,8	↔	↔	↑	1,1
LOMM80901E - 3 D	221,0	↑	↑	↑	22,4
LOMM80901E - 3 E	188,7	↓	↓	↓	-14,0
LOMM80901E - 3 F	184,0	↓	↓	↓	-13,7

Istituto: LOIC80900D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,9				n.d.
LOEE80901G - Plesso	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 2 A	51,5				n.d.
LOEE80901G - 2 B	45,9				n.d.
LOEE80901G - 2 C	52,8				n.d.
LOEE80902L - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 2 F	62,3				n.d.
LOEE80903N - Plesso	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 2 D	46,8				n.d.
LOEE80903N - 2 E	43,9				n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,2				-10,6
LOEE80901G - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 5 A	58,6				-3,9
LOEE80901G - 5 B	51,8				-6,7
LOEE80901G - 5 C	54,9				-6,0
LOEE80902L - Plesso	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 5 F	52,9				-5,7
LOEE80903N - Plesso	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 5 D	42,6				-15,0
LOEE80903N - 5 E	43,7				-19,2
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,0				1,8
LOMM80901E - Plesso	204,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80901E - 3 A	210,3				18,5
LOMM80901E - 3 B	209,0				4,8
LOMM80901E - 3 C	203,2				2,0
LOMM80901E - 3 D	208,2				9,0
LOMM80901E - 3 E	208,4				4,3
LOMM80901E - 3 F	185,2				-13,2

Istituto: LOIC80900D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4				n.d.
LOEE80901G - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 5 A	49,5				n.d.
LOEE80901G - 5 B	70,6				n.d.
LOEE80901G - 5 C	57,8				n.d.
LOEE80902L - Plesso	78,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 5 F	78,4				n.d.
LOEE80903N - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 5 D	80,9				n.d.
LOEE80903N - 5 E	63,8				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,6				n.d.
LOMM80901E - Plesso	212,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80901E - 3 A	206,3				n.d.
LOMM80901E - 3 B	219,7				n.d.
LOMM80901E - 3 C	211,5				n.d.
LOMM80901E - 3 D	215,4				n.d.
LOMM80901E - 3 E	206,5				n.d.
LOMM80901E - 3 F	213,5				n.d.

Istituto: LOIC80900D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti	78,4		77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,6				n.d.
LOEE80901G - Plesso	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80901G - 5 A	75,8				n.d.
LOEE80901G - 5 B	77,5				n.d.
LOEE80901G - 5 C	71,5				n.d.
LOEE80902L - Plesso	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80902L - 5 F	73,6				n.d.
LOEE80903N - Plesso	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE80903N - 5 D	73,4				n.d.
LOEE80903N - 5 E	75,9				n.d.
Riferimenti	210,9		209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,4				n.d.
LOMM80901E - Plesso	210,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM80901E - 3 A	192,1				n.d.
LOMM80901E - 3 B	223,0				n.d.
LOMM80901E - 3 C	210,5				n.d.
LOMM80901E - 3 D	215,3				n.d.
LOMM80901E - 3 E	200,0				n.d.
LOMM80901E - 3 F	215,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1
LOEE80901G - 5 A	36,8	63,2
LOEE80901G - 5 B	5,6	94,4
LOEE80901G - 5 C	30,0	70,0
LOEE80902L - 5 F	0,0	100,0
LOEE80903N - 5 D	0,0	100,0
LOEE80903N - 5 E	9,1	90,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	14,0	86,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1
LOEE80901G - 5 A	10,5	89,5
LOEE80901G - 5 B	5,6	94,4
LOEE80901G - 5 C	10,0	90,0
LOEE80902L - 5 F	7,7	92,3
LOEE80903N - 5 D	9,5	90,5
LOEE80903N - 5 E	4,6	95,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,0	92,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LOMM80901E - 3 A	22,2	22,2	16,7	27,8	11,1
LOMM80901E - 3 B	16,0	8,0	16,0	24,0	36,0
LOMM80901E - 3 C	4,6	27,3	27,3	36,4	4,6
LOMM80901E - 3 D	4,2	16,7	16,7	33,3	29,2
LOMM80901E - 3 E	13,6	36,4	31,8	18,2	0,0
LOMM80901E - 3 F	34,8	13,0	21,7	21,7	8,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,7	20,2	21,6	26,9	15,7
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LOMM80901E - 3 A	11,1	22,2	16,7	27,8	22,2
LOMM80901E - 3 B	12,0	16,0	28,0	12,0	32,0
LOMM80901E - 3 C	9,1	36,4	4,6	27,3	22,7
LOMM80901E - 3 D	8,3	29,2	20,8	12,5	29,2
LOMM80901E - 3 E	9,1	22,7	22,7	13,6	31,8
LOMM80901E - 3 F	22,7	36,4	22,7	13,6	4,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,0	27,1	19,6	17,3	24,1
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LOMM80901E - 3 A	0,0	38,9	61,1
LOMM80901E - 3 B	0,0	20,0	80,0
LOMM80901E - 3 C	0,0	22,7	77,3
LOMM80901E - 3 D	0,0	33,3	66,7
LOMM80901E - 3 E	0,0	27,3	72,7
LOMM80901E - 3 F	0,0	21,7	78,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	26,9	73,1
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LOMM80901E - 3 A	5,6	44,4	50,0
LOMM80901E - 3 B	8,0	4,0	88,0
LOMM80901E - 3 C	4,6	9,1	86,4
LOMM80901E - 3 D	0,0	12,5	87,5
LOMM80901E - 3 E	4,6	13,6	81,8
LOMM80901E - 3 F	0,0	13,0	87,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,7	14,9	81,3
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

Punti di forza

Gli esiti nelle prove standardizzate rispecchiano la percezione generale delle classi da parte dei docenti, si esclude quindi la presenza di atteggiamenti opportunistici da parte degli studenti (l'analisi dei dati è comunque effettuata al netto del cheating). Sia nelle classi seconde e quinte della scuola primaria che alla secondaria la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove di italiano e matematica è inferiore alla media nazionale e del Nord Ovest, quella dentro le classi è invece leggermente superiore, indice di una certa omogeneità nella formazione delle classi e di un divario di livelli interno alle singole classi: questo dato è da considerarsi rappresentativo delle differenze interindividuali degli alunni. Nel corrente anno scolastico dalla lettura dei dati Invalsi è nata una riflessione che ha portato alla stesura di prove di livello per età in tutte le classi dell'istituto e

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge una criticità nell'ambito dell'insegnamento della matematica, fin dalla scuola primaria. Da una riflessione si è aperto un dibattito sulla necessità di privilegiare la tecnica o la logica, nella direzione di prevedere fin dalla primaria ai fini di un processo di miglioramento una certa abitudine alla logica e al ragionamento. Dal corrente anno scolastico si è tuttavia avviato un vero e proprio progetto per il supporto alla didattica della matematica che ha previsto per il corrente anno scolastico momenti di formazione con esperti esterni. Associata a questo dato si è avviata una riflessione sulle motivazioni che possono creare una tale disparità, a partire dai criteri della formazione delle classi, visto che il primo criterio è l'omogeneità della distribuzione dei livelli: di sicuro (punto di forza) esiste un dialogo proficuo tra docenti nel momento del passaggio degli alunni da un grado

all'individuazione delle difficoltà riscontrate dagli alunni nel processo di apprendimento della matematica. Nella calendarizzazione degli impegni sono stati previsti 2 momenti per la lettura dei dati e la relativa riflessione. La ridefinizione del tempo scuola alla Secondaria, ridotto a 2 opzioni, ha consentito una formazione classi prime più omogenea e con una migliore distribuzione dei livelli.

scolastico all'altro. Per quanto riguarda la formazione delle classi della primaria va considerato il fatto che l'aspetto dell'apprendimento emerge in un momento successivo rispetto all'inserimento, con il passaggio ad attività di lettura e scrittura. Nel passaggio dall'aspetto ludico a quello lavorativo alcuni alunni evolvono positivamente, altri negativamente manifestando gravi disturbi, senza possibilità di prevederli in anticipo. Spesso inoltre arrivano alunni esterni all'istituto presentati in modo non adeguato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio delle prove standardizzate in Italiano e in matematica alla scuola secondaria e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio di matematica nella maggior parte delle classi è in linea o leggermente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano è inferiore a quella media mentre è superiore quella interna alle classi. La quota degli studenti di livelli collocata nei livelli 1 e 2 in italiano alla secondaria è in linea con la media nazionale ,alla primaria è invece superiore. In matematica la quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale , quella nel livello medio -alto inferiore alla media.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel PTOF è presente una griglia di istituto con la corrispondenza tra il giudizio sintetico e il comportamento rilevato e regolamento disciplinare di istituto. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo: tali valori sono costitutivi della mission della scuola. La declinazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze da raggiungere sono espresse all'interno delle discipline e contribuiscono ad una valutazione trasversale e interdisciplinare dell'alunno. Alla scuola secondaria il 62% degli

Punti di debolezza

Occorre che le griglie di valutazione delle Uda / Eas diventino strumenti snelli sia nella compilazione sia nella lettura dei risultati ottenuti in modo che la formalizzazione degli stessi non diventi dispersiva e onerosa per il docente.

studenti ha raggiunto nell'a.s. 2017/2018 i livelli A e B nelle competenze sociali e civiche e il 13% un livello D segno del profondo intervento della scuola nello sviluppo del senso civico negli studenti con progetti istituzionali (es. legalità, cyber bullismo) I criteri di valutazione delle competenze sono basati sull'osservazione sistematica degli studenti e sfocia in una discussione condivisa. Con la stesura di Uda / Eas si sono acquisiti strumenti oggettivi per il monitoraggio delle competenze raggiunte. Tutto il materiale prodotto viene condiviso sulla piattaforma Skoodle – registro elettronico. Sono inoltre state stilate le rubriche valutative per competenze di ciascuna disciplina.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nonostante le opportunità formative offerte dalla scuola. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI

Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
			53,00	53,88	53,65		
LOIC80900D	LOEE80901G	A	54,90	↓	↓	↓	81,82
LOIC80900D	LOEE80901G	B	63,89	↔	↔	↑	81,82
LOIC80900D	LOEE80901G	C	63,78	↔	↔	↑	87,50
LOIC80900D	LOEE80902L	F	61,27	↓	↓	↔	80,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	59,94	↓	↓	↓	84,00
LOIC80900D	LOEE80903N	E	62,97	↔	↔	↑	95,65
LOIC80900D			61,22	↓	↓	↔	85,50

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI

Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Matematica
			Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	
			56,93	57,24	56,64		
LOIC80900D	LOEE80901G	A	58,12	↓	↓	↔	81,82
LOIC80900D	LOEE80901G	B	56,79	↓	↓	↓	90,91
LOIC80900D	LOEE80901G	C	54,87	↓	↓	↓	83,33
LOIC80900D	LOEE80902L	F	53,42	↓	↓	↓	80,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	46,50	↓	↓	↓	88,00
LOIC80900D	LOEE80903N	E	46,62	↓	↓	↓	95,65
LOIC80900D			52,36	↓	↓	↓	87,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di Italiano
			Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	
LOIC80900D	LOEE80901G	A	200,61	↓	↓	↑	100,00
LOIC80900D	LOEE80901G	B	223,15	↑	↑	↑	86,96
LOIC80900D	LOEE80901G	C	206,77	↑	↑	↑	88,00
LOIC80900D	LOEE80902L	F	191,08	↓	↓	↓	100,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	195,94	↓	↓	↓	84,62
LOIC80900D	LOEE80903N	E	204,23	↔	↔	↑	88,46
LOIC80900D				↔	↔	↑	90,44

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LOIC80900D	LOEE80901G	A	204,36	⬇️	⬇️	⬆️	100,00
LOIC80900D	LOEE80901G	B	220,65	⬆️	⬆️	⬆️	86,96
LOIC80900D	LOEE80901G	C	207,58	↔️	↔️	⬆️	88,00
LOIC80900D	LOEE80902L	F	194,15	⬇️	⬇️	⬇️	100,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	198,45	⬇️	⬇️	⬇️	84,62
LOIC80900D	LOEE80903N	E	207,79	↔️	↔️	⬆️	88,46
LOIC80900D				↔️	↔️	⬆️	90,44

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
LOIC80900D	LOEE80901G	A	212,49	↔️	⬆️	⬆️	100,00
LOIC80900D	LOEE80901G	B	223,01	⬆️	⬆️	⬆️	86,96
LOIC80900D	LOEE80901G	C	214,08	↔️	⬆️	⬆️	92,00
LOIC80900D	LOEE80902L	F	197,29	⬇️	⬇️	⬇️	100,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	206,47	⬇️	⬇️	⬆️	84,62
LOIC80900D	LOEE80903N	E	216,93	⬆️	⬆️	⬆️	88,46
LOIC80900D				↔️	⬆️	⬆️	91,18

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
LOIC80900D	LOEE80901G	A	209,69	↔️	↔️	⬆️	100,00
LOIC80900D	LOEE80901G	B	233,72	⬆️	⬆️	⬆️	86,96
LOIC80900D	LOEE80901G	C	209,17	↔️	↔️	⬆️	92,00
LOIC80900D	LOEE80902L	F	196,75	⬇️	⬇️	⬇️	100,00
LOIC80900D	LOEE80903N	D	197,58	⬇️	⬇️	⬇️	84,62
LOIC80900D	LOEE80903N	E	220,07	⬆️	⬆️	⬆️	88,46
LOIC80900D				↔️	⬆️	⬆️	91,18

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora al suo interno gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria. Nel corrente anno scolastico si sono avuti problemi nella reperibilità dei dati da parte delle scuole superiori, causa privacy. Al termine del primo quadrimestre della classe prima si valutano i risultati degli alunni e in caso di insufficienze diffuse si predispongono le procedure per la formalizzazione di Pdp con la famiglia. Dall'analisi delle valutazioni si nota un</p>	<p>Occorrerebbe mettere in atto meccanismi sistematici per il monitoraggio degli alunni uscenti tramite accordi di rete con le scuole del Lodigiano (ed eventualmente le scuole di Piacenza che accolgono gli studenti di Casalpusterlengo), predisponendo sistemi informatici per la restituzione del percorso dell'alunno nel primo anno della Scuola Secondaria di primo Grado (ammessi, non ammessi, giudizi sospesi, ritiri...) nel rispetto delle norme sulla privacy.</p>

generale abbassamento dei livelli di rendimento degli alunni, che può essere letto nel senso di una discontinuità, ma anche come una necessaria richiesta di crescita dello studente coincidente con un nuovo ambiente di apprendimento. La scuola ha continuato nello scorso anno scolastico a monitorare gli esiti degli studenti analizzando i risultati conseguiti nell'anno scolastico 2016/2017 dagli alunni usciti nel 2015/2016. Su un totale di 140 alunni si sono avute le restituzioni dalle scuole secondarie di secondo grado di 119 alunni (85%). Di questi 87 alunni hanno rispettato il consiglio orientativo e l' 82 % di loro sono stati ammessi giugno . Dei 32 che non hanno seguito il consiglio orientativo il 34% non è stato ammesso alla classe successiva e di questi 1 si è trasferito. Questi dati confermano il carattere fortemente orientativo dell'istituto e dimostrano l'efficacia del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,0	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	95,2	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,0	34,8	32,7
Altro	No	19,0	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	73,7	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	94,7	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,8	37,6	30,9
Altro	No	15,8	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	85,7	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	90,5	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	66,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	57,1	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	66,7	54,7	57,9
Altro	No	9,5	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	88,2	88,0

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	84,2	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	57,9	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,5	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	89,5	63,4	63,6
Altro	No	10,5	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	66,7	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	61,9	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	85,7	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,5	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	63,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	52,6	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	73,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,5	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un proprio curricolo unitario, coerente con le Indicazioni nazionali e declinato per competenze, per anno e disciplina. Gli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro nel PTOF. Le scelte educative della scuola (mission) sono coerenti col bisogno educativo dell'utenza. L'istituto ha strutturato nel	Spesso è necessario valutare l'ampliamento dell'offerta in base alle opportunità offerte dal territorio, in termini di risorse a costo minimo per la scuola Ci sono state negli ultimi anni verifiche e indagini sui bisogni formativi dell'utenza attraverso regolare somministrazione di questionari per le famiglie. Nonostante le diverse modalità adottate nella somministrazione non risulta tuttavia

tempo un articolato e funzionale progetto di accoglienza per alunni stranieri; ha istituito l'associazione Insieme per la scuola a supporto dello svantaggio socio- economico dell'utenza; ha elaborato un progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; aderisce al progetto CPL in rete con 13 istituti del lodigiano per promuovere legalità e cittadinanza attiva; sta sperimentando un progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'Infanzia; nella scuola d'infanzia è attivo da anni uno sportello d'ascolto per i genitori di tutti gli alunni. La scuola elabora e definisce il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Con la declinazione dei livelli di competenza raggiunti nelle singole discipline effettuata nello scorso anno scolastico è anche possibile definire il livello minimo di competenza raggiunto. E' stata potenziata l'archiviazione digitale della documentazione, implementando le possibilità di caricamento dei documenti sul sito della scuola (spazi per la formazione dei docenti con ricadute sulla didattica ad esempio UDA e Eas, pubblicazione progetti e attività dell'istituto, selezione di prodotti digitali realizzati dagli alunni dei vari ordini di scuola). In tutte le classi dell'istituto vengono somministrate con regolarità prove iniziali e finali per classi parallele, alla scuola primaria anche prove intermedie. Ci sono costanti momenti di confronto tra docenti. Nell'istituto esistono criteri comuni di valutazione degli alunni, presenti nel PTOF. A livello d'istituto esiste una griglia comune per la valutazione del comportamento e la stesura del giudizio globale. E' stata anche definita la corrispondenza tra il voto sulla scheda di valutazione e la descrizione del livello acquisito nelle singole discipline. Questi criteri sono condivisi e visibili sul sito e le piattaforme ministeriali. I criteri di ammissione (e non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato) sono condivisi. La valutazione non rileva solo gli esiti ma concorre al successo formativo e al miglioramento degli apprendimenti: l'intero istituto attua una valutazione formativa per l'alunno in quanto gli alunni vengono valorizzati ognuno per il proprio percorso. La valutazione tiene conto della situazione iniziale dell'alunno (ad esempio nel percorso di L2 per alunni stranieri). Per la registrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze un punto di forza è il costante confronto sull'alunno basato sull'osservazione condivisa (griglie di valutazione comuni riferite alle Uda).

soddisfacente il numero delle risposte ottenute. Resta da attuare una riflessione per la stesura di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e razionalizzare tempi e risorse al fine di concludere l'elaborazione dei curricoli mancanti e di elaborare di un curricolo un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali; così come avviare in modo sistematico una programmazione in continuità verticale. Avviene sistematicamente una progettazione didattica condivisa alla scuola primaria, mentre alla secondaria esiste un momento di programmazione condivisa iniziale che non trova poi seguito durante l'anno. A partire dal prossimo anno si cercherà di estendere la programmazione comune sistematica anche alla scuola secondaria con prove comuni in alcune discipline. Sarebbe auspicabile aumentare la consapevolezza della maggioranza dei docenti dei tre ordini di scuola sulle priorità progettuali dell'istituto, sulle priorità individuate in base a scelte condivise. Gli insegnanti rilevano la necessità di un'apposita formazione nel gestire professionalmente la comunicazione degli esiti non positivi alle famiglie. A volte c'è un contrasto tra esigenze oggettive di personalizzazione e normative/ atteggiamenti di alcuni genitori che non condividono le scelte dei docenti. Si auspica che l'utilizzo delle griglie per la valutazione delle competenze alla secondaria diventi comune e sistematico. Ci si propone di trovare in fase di programmazione iniziale attività/progetti/laboratori definiti per la valutazione delle competenze e creare una documentazione comune per la registrazione degli esiti. Alcuni docenti sentono l'esigenza di trovare criteri e metodologie comuni da seguire nelle prove orali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,6	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,5	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	89,5	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,7	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	42,1	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	10,0	30,8	47,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,7	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,0	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	71,4	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,3	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	57,1	47,4	32,9
Metodo ABA	No	14,3	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	9,3	6,2
Altro	No	28,6	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	42,1	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	78,9	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	47,4	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	26,3	27,0	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,2	4,3
Altro	No	21,1	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	14,3	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,8	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,6	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	76,2	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,6	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	4,8	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,8	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	66,7	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	4,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	42,1	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,8	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	42,1	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,4	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	42,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,1	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	42,1	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	31,6	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	5,3	0,2	0,5

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	31,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,3	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Secondaria dal prossimo anno scolastico ci sarà un nuovo tempo scuola con tempi di 55 minuti e recuperi/rientri da utilizzare per progetti a classi aperte con metodologie didattiche innovative. Ci sono delle figure destinate al coordinamento e all'aggiornamento dei laboratori che sono parte integrante della didattica. Per la gestione della biblioteca della scuola secondaria è stata istituita una commissione per la riqualificazione con progetti di potenziamento della lettura. Nell'ultimo anno la scuola ha provveduto a organizzare l'orario dei docenti per liberare risorse da utilizzare per l'alfabetizzazione di alunni stranieri e per strutturare attività per classi parallele e/o gruppi di livello. L'89% dei genitori sono soddisfatti in generale della scuola e il 74% giudica la preparazione fornita buona. Molti docenti, di ogni ordine di scuola, hanno partecipato attivamente ad iniziative di formazione: aula 3.0, formazione lim, prove di matematica invalsi, ludopatia, lavoro di gruppo livello base e avanzato... I docenti hanno sperimentato i nuovi spazi didattici dotati di nuovi device, per attuare una didattica attiva e per utilizzare gli ambienti scolastici come ambienti di apprendimento. Gli alunni hanno partecipato ad attività disciplinari molto diversificate, durante le quali i protagonisti/experti erano loro stessi. I lavori migliori sono stati pubblicati anche sul sito dell'IC per essere condivisi. La presenza dell'animatore digitale nell'istituto ha permesso di attuare molte iniziative (formazione sulle nuove tecnologie; supporto tecnico/didattico per progetti e didattiche innovative, ecc). In tutti gli ordini di scuola è stata ampliata la sperimentazione di attività a classi aperte. Dai dati della scuola l'80% degli studenti dichiara di star bene a scuola e di relazionarsi positivamente con i compagni e gli insegnanti. All'interno della scuola la condivisione delle regole avviene in maniera sistematica e la ricaduta è positiva sugli alunni. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha attivato uno sportello di consulenza psicologica per insegnanti, alunni e famiglie. La scuola ha continuato la collaborazione con l'Ufficio di piano e enti territoriali preposti. I docenti in tutto l'istituto aprono continuamente canali comunicativi con le famiglie e attuano nelle classi attività di gruppo e di cooperative learning; con la realizzazione di Uda le competenze sociali e civiche degli studenti sono diventate trasversali a tutte le discipline e ai progetti educativi. Nella scuola, all'occorrenza, vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). I genitori rilevano nei questionari un buon clima relazionale tra insegnanti e alunni. L'insegnante dai</p>	<p>Fissità nella collocazione di alcuni spazi, ad esempio laboratori o classi con giacenza di materiali ingenti per motivi organizzativi. Nella gestione condivisa degli spazi subentrano vincoli orari e logistici. Non tutte le classi della scuola primaria sono dotate di una lim o il pc, nonostante il piano di acquisti / noleggio degli strumenti tecnologici. Al potenziamento dei laboratori e delle dotazioni a volte non fa seguito un utilizzo costante degli strumenti da parte degli insegnanti. Questo si riflette anche nel dato riportato dai genitori nei questionari: il 34% dei genitori si dichiara soddisfatto dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti. Manca un laboratorio di informatica con nuovi device nei Plesso Scotti e Bonaccorsi. In Andena non esiste uno spazio adatto. Nella scuola dell'infanzia bisognerebbe aumentare il numero di pc, per postazione docente presso il locale dotato di telefono e una postazione per alunni con Pei/Bes. Migliorare la collaborazione tra gli insegnanti per la progettazione di Uda/attività che prevedano l'uso di strumenti informatici. Trovare momenti di formazione condivisa e generalizzata per migliorare la relazione e la comunicazione tra insegnanti, famiglie, servizi territoriali in merito alle situazioni problematiche degli alunni.</p>

questionari emerge come figura predominante per la garanzia di un ambiente sereno di apprendimento e come figura disponibile e competente.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con maggior frequenza da un numero crescente di classi. La scuola incentiva, compatibilmente con le risorse disponibili, l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività a classi aperte. I conflitti sono gestiti in maniera efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità, anche grazie alla formazione rivolta agli insegnanti.</p>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,7	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	66,7	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	81,0	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	38,1	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	23,8	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,2	87,1	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	68,4	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,7	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,4	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	94,7	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,8	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	84,2	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	78,9	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	77,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	66,7	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	72,2	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,9	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,1	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	66,7	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	47,6	55,2	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,7	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	57,9	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	52,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	47,4	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,6	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,6	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	9,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	23,8	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	23,8	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	14,3	29,7	22,1
Altro	No	19,0	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	63,2	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,4	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,8	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	94,7	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	26,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate	No	26,3	22,0	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	26,3	46,2	29,5
Altro	Sì	15,8	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	42,9	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	28,6	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	47,6	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,8	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	71,4	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,3	37,5	58,0
Altro	No	14,3	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,4	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	57,9	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	68,4	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	47,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	78,9	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,2	78,4	82,0
Altro	No	5,3	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola, in linea con la normativa vigente, ha trovato nuovo impulso dall'intervento del NEV dello scorso anno scolastico, accogliendo i suggerimenti e le linee guida promosse, tra cui: azioni inclusive e di formazione di tutto il personale scolastico; gestione e organizzazione di un corso di formazione	Sarebbe necessaria una maggiore collaborazione con l'UONPIA per la certificazione dei casi e un miglioramento nei servizi di logopedia che non risultano adeguati alle necessità per liste di attesa troppo lunghe e/o interruzione di terapie logopediche già avviate. Sarebbe auspicabile una

unitamente all'Ambito 18; sperimentazione del Progetto IN TEMPO con l'introduzione di applicazioni digitali per effettuare screening sulla dislessia nella scuola primaria (coinvolti 42 alunni di cui 5 hanno effettuato un percorso di potenziamento). Dal corrente anno scolastico esistono 3 figure istituzionali, che si interfacciano, per l'inclusione: una su casi L.104/92; una per il disagio socioculturale e una per DSA. E' presente il GLI. La scuola è sede del CTI, e gestisce materiali e risorse per il territorio del Basso Lodigiano. La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: oltre ad offrire differenti tipi di tempo orario, spazi e strutture, promuove laboratori di CAA, L2, laboratori di cucina e sull'utilizzo dell'euro, organizza didattica a classi aperte; aderisce a protocolli di rete per l' Orientamento Scolastico Guidato; fornisce "sportelli di ascolto" grazie alla presenza di personale specializzato interno alla scuola (psicopedagogista per la scuola dell'infanzia) e psicologi per la scuola primaria e secondaria. C'è un coinvolgimento delle risorse sul territorio per studiare supporti anche in orario extrascolastico. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. L'istituto utilizza i dispositivi dell'Ufficio di Piano (mediazione culturale, interventi sull'orientamento, contro la dispersione, comunicazione alle famiglie). Oltre a interventi costanti effettuati come: laboratori L2, lavori per piccoli gruppi, recuperi personalizzati nelle ore di compresenza, personalizzazione degli obiettivi e delle richieste anche per alunni Bes non certificati, attività per classi parallele, valorizzazione delle competenze di tutti gli alunni attraverso progetti con enti esterni o esperti vengono attivati parallelamente interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini (partecipazione a concorsi, assegnazione di ruoli nelle attività, responsabilizzazione nei progetti realizzati, differenziazione delle consegne).

revisione della tempistica nella certificazione tra istituzioni preposte, UONPIA, AT LODI e istituto scolastico. Rimangono ancora difficoltà, da parte di alcune famiglie, nell'accettare e sottoscrivere i piani individualizzati proposti dagli insegnanti. D'altra parte non tutti i docenti ritengono risorsa la stesura/presenza di piani personalizzati anche ai fini di una revisione della propria didattica, con ricaduta effettiva su tutto il gruppo classe. Esistono elementi di debolezza di carattere nazionale, ad esempio il precariato dei docenti di sostegno, con e senza titolo, e la mancanza di un'adeguata possibilità di formazione dei docenti neoarrivati nell'istituto a causa del turn-over. Rimane poco sfruttata la possibilità di concordare con la funzione strumentale l'uso delle risorse del CTI. Ci si propone di trovare un'organizzazione oraria dei docenti tale da consentire una modalità di sostituzioni dei colleghi assenti che non ricada sulle ore destinate ai progetti inclusivi. E' da potenziare la collaborazione con il Comune per risolvere problemi logistici di trasporto in caso di alunni con residenza lontana dal plesso assegnato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
Situazione della Scuola - 1 2 3 4 5 6 7 +	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari anche se è necessario trovare momenti per una maggiore condivisione delle strategie. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, soprattutto quando si può disporre delle risorse necessarie. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono un buon numero di potenziali destinatari: si stanno sperimentando soluzioni nuove per classi parallele per il raggiungimento di livelli di competenza e si stanno ricercando contesti inclusivi con ricaduta su tutti gli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per molti degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	76,2	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	95,2	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	61,9	69,5	74,6
Altro	Sì	19,0	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	73,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,7	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	63,2	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	52,6	65,6	71,9
Altro	Sì	10,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,6	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	33,3	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	11,1	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	11,1	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,1	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	16,7	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	1,0	1,5
Altro	No	0,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	77,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	55,6	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	83,3	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	44,4	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	50,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	100,0	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	27,8	18,5	13,7
Altro	No	16,7	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LOIC80900D	2,4	4,2	29,0	14,2	40,0	10,4	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LOIC80900D	70,9	29,1
LODI	68,3	31,7
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LOIC80900D	97,5	78,6
- Benchmark*		
LODI	96,0	71,7
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo esiste da anni un colloquio proficuo tra i docenti, specialmente nel momento del passaggio tra gli ordini di scuola ai fini di un adeguato inserimento; anche dopo l'avvio dell'anno scolastico i docenti si incontrano per una verifica della situazione degli alunni, specialmente per casi particolari. Nell'istituto si svolgono diverse attività di raccordo, sia tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, sia tra la primaria e la secondaria. La consolidata tradizione di continuità tra la scuola d'infanzia e la scuola primaria fa sì che il passaggio alla primaria non sia avvertito in modo particolarmente brusco, bensì graduale attraverso attività ludiche seguite da attività didattico-laboratoriali fino ad arrivare alla vera e propria scolarizzazione. La scuola riflette comunque sugli insuccessi scolastici con piani personalizzati adeguati, tenendo conto che la discontinuità, se costruttiva e non demotivante, costituisce elemento indispensabile di crescita. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, non solo per le classi terze della scuola secondaria ma il percorso di conoscenza di sé e delle proprie abilità/attitudini è trasversale a tutte le attività a</p>	<p>Nel corso degli anni si sono presi accordi sulla somministrazione delle prove di ingresso di italiano e matematica nella secondaria, ma non si è più dato seguito all'elaborazione di tali prove: sarebbe utile una ripresa di questa attività. Così come prevedere nei vari dipartimenti Uda in verticale oltre alla definizione dei curricoli disciplinari in verticale (es. progetto sicurezza e altri). Per alunni in difficoltà sarebbe auspicabile riuscire a concordare percorsi d'apprendimento attraverso degli stage in aziende locali per l'acquisizione di competenze professionali utili sia all'orientamento scolastico, sia al conseguimento del diploma al termine della terza classe della Scuola Sec. di primo grado.</p>

partire dalla primaria. Tutte le classi/plessi sono quindi coinvolti. Per le classi terze delle Secondaria in particolare è stata strutturata un'unità trasversale di apprendimento basata sulle competenze chiave di cittadinanza e suddivisa in tre parti: la prima relativa alla conoscenza di sé, la seconda relativa alla raccolta delle informazioni, la terza relativa al processo decisionale che porterà alla scelta. La scuola ha aderito al progetto "Plan your future" (progetto a supporto dei principali attori delle attività di orientamento che gli Istituti secondari di II grado hanno organizzato per sostenere le scelte formative). Il percorso di scelta della scuola superiore viene avviato alla secondaria fin dal secondo anno con il progetto Confartigianato. Pur essendoci stata una riorganizzazione a livello provinciale, l'istituto ha mantenuto il ruolo di scuola polo per l'organizzazione dell'open day delle scuole superiori coinvolgendo le scuole di Somaglia e Guardamiglio. La scuola ha avviato un processo di monitoraggio del percorso dello studente dopo l'uscita dalla scuola anche se si riscontrano ancora difficoltà oggettive di reperimento dei dati. Con gli istituti di secondo grado si sono avviati colloqui per creare continuità di curricoli tra scuola secondaria di primo grado e il biennio delle superiori. Il 66,9% degli alunni segue il consiglio orientativo e il 95,7% di questi è promosso al primo anno di scuola superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie anche a partire dal secondo anno della secondaria. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il Consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,7	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		22,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	50,0	38,3	37,8
>50% - 75%		27,8	25,3	20,0
>75% - 100%		0,0	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		22,2	26,9	31,3
>25% - 50%		38,9	37,5	36,7
>50% - 75%	X	33,3	25,5	21,0
>75% - 100%		5,6	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Aampiezza dell'offerta dei progetti	4	13,9	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.402,5	4.154,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	19,5	61,6	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	23,5	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	41,2	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	64,7	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,9	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	47,1	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	5,9	25,3	25,4
Sport	Sì	52,9	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	5,9	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	41,2	14,6	19,9

Altri argomenti	No	0,0	13,6	19,7
-----------------	----	-----	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'istituto è condivisa all'interno della componente docenti dell'istituto ed è ben definita nel Ptof che è facile consultare per sezioni sulle piattaforme ministeriali. Esiste un dato positivo della condivisione degli obiettivi del PTOF con le famiglie: l'80% dei genitori afferma di essere adeguatamente informato delle attività didattiche offerte da questa scuola nel Piano dell'Offerta Formativa e il 90% ritiene l'offerta formativa adeguata alle esigenze del proprio figlio. Da migliorare solo il dato relativo al coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Ptof: il 62% delle famiglie si sente effettivamente coinvolto. Esiste un patto di corresponsabilità educativa da condividere con le famiglie al momento dell'iscrizione, ma anche dal 2009 il patto di corresponsabilità educativa a livello territoriale con coinvolgimento del Comune e altri enti e associazioni sugli obiettivi educativi della scuola e un impegno a collaborare uniti per tali scopi formativi, in particolare in riferimento alla prevenzione di problematiche sociali (abbandono, alcolismo, dipendenze, vandalismo, bullismo e cyberbullismo). La Dirigenza e il Collegio Docenti individuano le persone che guideranno i processi. Una parte della pianificazione dei processi consiste nelle ripartizione delle risorse disponibili. Ci sono infatti processi storicamente curati e documentati, per i quali vi è un responsabile che segue il lavoro nelle varie fasi (es. Bisogni educativi Speciali, Inclusività, Orientamento, Integrazione alunni stranieri, Autovalutazione). La verifica finale del lavoro svolto viene richiesta a tutte le figure con un ruolo specifico, che presiedono un processo. Molti docenti hanno accesso al Fis, segno di un'equa distribuzione di responsabilità e incarichi: alla secondaria la percentuale di docenti con ruoli organizzativi o facenti parte di gruppi di lavoro è del 69%, alla primaria del 45%. Il FIS è distribuito in modo da valorizzare anche il personale ATA: la quota del FIS loro destinata è pari al 36,6%, . I criteri per le sostituzioni dei colleghi assenti in tutti gli ordini di scuola sono stabiliti all'interno del collegio dei docenti. C'è una chiara definizione degli incarichi ma non sempre dei compiti relativi: spesso il lavoro sfiora le ore preventivate nel calcolo degli incentivi con conseguente conclusione delle attività per il volontariato dei docenti. Tutte le ore di extradocenza (tipo A e tipo B) vengono calendarizzate ed effettuate nel corso dell'anno scolastico, sulla base dell'indicazione del collegio.</p>	<p>Ci si sta muovendo per studiare dei canali di comunicazione efficaci con i genitori del Consiglio di istituto, rappresentanti di classe e tutti i genitori in modo da aumentare il loro coinvolgimento nella definizione del PTOF, in quanto il 38% dei genitori dichiara di essere poco o per nulla coinvolto (anche se il dato è in diminuzione rispetto all'anno precedente). E' da migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia sulla condivisione degli intenti educativi, ad esempio il patto di corresponsabilità educativa dovrebbe essere presentato durante l'assemblea di inizio anno per garantire un impegno educativo comune. A volte nei progetti che dovrebbero perseguire gli obiettivi dichiarati nel pof c'è un nodo critico che riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa: è necessario fare in modo di salvaguardare sempre anche l'aspetto inclusivo, fatte salve le dovute selezioni legate ad alcuni progetti, specialmente della secondaria (ad es. orientamento musicale, Delf). Alcune iniziative presenti nel PTOF aventi una certa rilevanza potrebbero avere una maggiore pubblicizzazione ai fini di una condivisione esterna ed interna. E' auspicabile una visione condivisa delle problematiche più diffusa, magari attraverso una verifica iniziale in itinere e finale del processo in quanto occorre un maggiore coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse nella progettazione e nel miglioramento dei processi. Auspicabili momenti di incontro per una formazione collettiva sulla complessità dei processi organizzativi per fare in modo di rendere il lavoro dei responsabili, coscienza collettiva del personale. Nonostante la quota FIS destinata al personale ATA sia di poco superiore al 35%, nei questionari vengono richieste più risorse per una più equa distribuzione dei carichi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e</p>

	compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da incrementare. La scuola ha iniziato a utilizzare forme strutturate di monitoraggio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative	0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	33,3	37,3
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	29,4
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	31,3
Altro	0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,5	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % LODI
	Nr.	Riferimento	Riferimento	%	%

		Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %		
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	14,9	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,3	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	33,3	12,8	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,1	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	11,1	19,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	22,2	16,0	8,4	7,1
Altro	1	11,1	18,1	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	39,4	42,0	34,3
Rete di ambito	4	44,4	42,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,4	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	5,3	5,3	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	5,3	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	30,9	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	44,4	43,6	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,3	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	7,4	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,1	5,3	6,3

Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,7	16,5	16,0
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%
Lingue straniere		5,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	89,0	18,3	20,0	20,3
Scuola e lavoro		5,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa		15,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento		3,0	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	225,0	46,3	20,7	26,3
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		4,9	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	76,0	15,6	25,4	23,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	62,0	12,8	14,6	9,3
Altro	34,0	7,0	43,1	31,6
				25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,2
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,4
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,1	20,7
Il servizio pubblico	1	100,0	2,1	1,0
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	19,1	15,8
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,1	4,8
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,1	0,9
				1,0

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	2,1	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	2,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	0,0	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	8,5	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	8,5	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	2,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,3	5,1	5,2
Altro	0	0,0	21,3	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	53,2	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,5	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,4	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	17,0	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	90,5	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,4	68,4	70,7

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	52,4	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	85,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	81,0	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	57,1	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	33,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	57,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	90,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	90,5	96,1	94,6
Altro	Sì	33,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.2	10,6	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.2	8,5	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,2	8,2	9,1
Accoglienza	8.8	10,2	8,2	8,7
Orientamento	1.6	5,6	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	4.8	3,2	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	14.4	7,9	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	14,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	15.2	10,1	7,3	7,1
Continuità	8.8	9,1	8,2	8,2
Inclusione	13.6	10,1	10,6	10,3
Altro	18.4	4,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da diversi anni si raccolgono le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA. Nel corrente anno scolastico i bisogni formativi emersi dai questionari sono maggiormente relativi alla didattica innovativa e nuove tecnologie, inclusione e bisogni educativi speciali , valutazione, competenze, lavoro di gruppo e gestione dei conflitti, gestione del gruppo classe. Altri ambiti sono stati quello artistico, linguistico, discipline, CLIL, benessere psicofisico, lettura dati invalsi. E' stato elaborato un articolato Piano di formazione per tutto il personale con tematiche coerenti con il PTOF e con il Piano di Miglioramento. Sono stati organizzati corsi interni all'istituto e in collaborazione con altri (Miur, AT Lodi, Ambito 18, Regione Lombardia, associazioni</p>	<p>Fare in modo che i momenti di formazione si svolgano in un orario che permetta la partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola. Mantenere il più possibile aggiornato il fascicolo dell'insegnante con tutte le esperienze formative effettuate. Sarebbero utili momenti per un più serrato confronto su elementi fondamentali della professione docente (comunicazione con le famiglie, integrazione alunni, valutazione...). Occorre trovare una modalità più sistematica e quindi più efficace per diffondere e condividere le esperienze individuali.</p>

locali, ecc). L'animatore digitale ha ideato diversi momenti di formazione e di "sostegno" all'attività didattica anche per docenti neo-arrivati (per i docenti della scuola dell'infanzia: utilizzo del nuovo registro realizzato con "Fogli" della gsuite; oppure corsi per utilizzo LIM, ecc). Anche se il taglio delle risorse ha reso impossibile l'incentivo per attività di formazione, i singoli docenti partecipano costantemente ai vari momenti di formazione per l'arricchimento del proprio profilo professionale. L'84% dei docenti ha partecipato a corsi di formazione considerati generalmente di buon livello ed è salito il dato medio di ore di formazione per docente. La scuola nella distribuzione degli incarichi e nell'attribuzione dei ruoli procede proponendo un'auto-candidatura in modo da poter far emergere la volontà e le competenze del singolo; la candidatura viene approvata dal collegio e dal Dirigente che decide in ultima istanza l'assegnazione in base alle competenze del docente. Le risorse umane sono valorizzate tramite la contrattazione per l'incentivazione delle figure di sistema, ma anche tramite il riconoscimento delle proprie competenze personali e professionali. Esistono diverse forme di condivisione dei materiali didattici, interni sulla piattaforma Skoodle protetta da password e pubblici sul sito della scuola. La collaborazione tra docenti è particolarmente attiva nell'affrontare queste tematiche: definizione di Uda per competenze, progettazione, attività per classi aperte, condivisione esiti e giudizi sugli alunni, curricolo, inclusione, organizzazione scolastica, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, accoglienza, legalità, innovazione, comunicazione web, NIV, ecc.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e propone costantemente iniziative di formazione territoriale. Tali proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità del singolo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi nei momenti collegiali, sono aumentate occasioni di approfondimento su temi fondamentali della professione docente e si prevede un ulteriore sviluppo di incontro. I materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,0	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,9	3,5
7 o più reti		80,0	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,0	75,7	72,6
Capofila per una rete		10,0	17,6	18,8
Capofila per più reti	X	20,0	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,7	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	34,5	34,9	32,4
Regione	0	9,2	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23,0	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,4	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,7

Scuole componenti la rete	6	27,6	31,4	34,6
---------------------------	---	------	------	------

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	75,9	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,4	4,2	4,6
Altro	0	6,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,4	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	24,1	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,4	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,6	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,2	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	2,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,1	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	9,2	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	12,6	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,0	1,3
Altro	0	3,4	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	28,6	47,1	46,3
Università	Si	66,7	73,4	64,9
Enti di ricerca	Si	14,3	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	47,6	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	61,9	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	81,0	70,0	66,2
ASL	Si	42,9	42,3	50,1
Altri soggetti	No	19,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	50,0	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	55,0	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,0	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	55,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	35,0	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	60,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	65,0	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	55,0	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	30,0	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	30,0	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	65,0	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	70,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	10,0	15,9	19,0

Altro	No	15,0	16,6	15,8
-------	----	------	------	------

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,9	17,4	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	79,4	63,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	11,8	7,6	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	90,5	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	66,7	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	76,2	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	97,7	98,5
Altro	No	14,3	18,4	20,3

Punti di forza

Punti di debolezza

La scuola è fortemente integrata nel territorio come testimoniano gli accordi di rete, gli accordi formalizzati con enti esterni, le collaborazioni con varie istituzioni locali. È capofila per più di 2 reti e partecipa a più di 7 reti come solo il 13,6% delle scuole a livello nazionale. A livello locale la scuola è capofila della rete di scopo Ondamedia per il contrasto al cyberbullismo con altre scuole, enti di ricerca, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.). L'istituto si è inoltre proposto come capofila della rete dei doposcuola del territorio con Caritas e oratori. La scuola è inoltre partner di diverse reti di scopo. C'è un patto territoriale che formalizza i rapporti tra la scuola, l'Ente locale, le varie associazioni sul territorio che condividono gli stessi intenti formativi. La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale con la Commissione Scuola e la Commissione Mensa e collabora con l'Ufficio Cultura pur non partecipando direttamente agli organi decisionali. Gli accordi formalizzati e di collaborazione con i vari enti hanno molte ricadute sulle iniziative della scuola ad esempio nel campo dell'inclusione e Disabilità, nella gratuità di alcune iniziative, nell'avvicinamento dei giovani a temi di rilevanza sociale o al volontariato, nell'introduzione ad alcune aree professionali. Alto è il coinvolgimento degli esperti esterni nei progetti d'istituto. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa; a loro viene offerta annualmente l'opportunità di esprimere la propria opinione su aspetti organizzativi e formativi della scuola con appositi questionari. La scuola ha aumentato nell'ultimo anno il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di alcune attività teatrali - laboratoriali e ricreative (es. festa di fine anno alla primaria e all'infanzia, spettacoli teatrali nei vari plessi, classi aperte, ecc). Alla Scuola secondaria per la prima volta si è istituito un vero e proprio tavolo di lavoro con docenti e comitato dei genitori per l'organizzazione dell'evento conclusivo del progetto Ondamedia. L'associazione "Insieme per la scuola" si è costituita negli ultimi anni per far fronte alle esigenze e al disagio dell'utenza: raccoglie fondi ed eroga contributi. Nella scuola è attivo un tavolo di raccordo con il territorio di cui fanno parte 5 docenti: nel corrente anno scolastico si è riunito una volta per discutere di disagio minorile.

La partecipazione dei genitori è alta se sono coinvolti i figli, bassa nelle richieste di partecipazione a eventi/incontri/ iniziative generiche sull'educazione. La risposta alla somministrazione dei questionari è stata di 108 genitori su 661 famiglie campionate (16%). Al voto per l'elezione dell'ultimo Consiglio d'Istituto si è presentato solamente il 14,1 % dei genitori, dato al di sotto della media provinciale regionale e nazionale, anche se al di sopra della precedente elezione. Il dato relativo alla partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola evidenzia oggettivamente un basso livello di partecipazione, anche se restituisce un alto livello di coinvolgimento dei genitori per la scuola: i genitori si sentono coinvolti principalmente là dove è presente il figlio come studente, in tal caso il genitore interviene nell'offerta formativa suggerendo interventi, uscite, proponendo incontri, tali coinvolgimenti sono tuttavia sporadici e occasionali. Non c'è un momento comune di discussione condivisa dell'offerta formativa e si sente l'esigenza di progettare modalità di incontro tra i genitori affinché possano coordinarsi tra di loro ed essere interlocutori della e con la scuola. Nel corrente anno scolastico l'istituzione del comitato genitori della secondaria è stato un passo in questo senso. Si è avviata una riflessione per potenziare la comunicazione con i genitori tramite registro, mail, sito. Si sente la necessità di trovare nuove modalità di avvicinamento delle famiglie alla scuola tramite una revisione della comunicazione e la riorganizzazione degli incontri formali (assemblea di inizio anno, colloqui).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi per lo più nelle sedi ufficiali. Sta elaborando nuove modalità di comunicazione e di coinvolgimento delle famiglie, dato il margine di intervento per rendere più efficiente ed efficace il coinvolgimento dei genitori .

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in matematica - per la scuola primaria: calcolo mentale, nelle strategie di calcolo, lettura e analisi delle figure geometriche - per la scuola secondaria: applicazione di regole e procedure in contesti nuovi (problem solving), la capacità di sequenziare le azioni e la visione logica legata alle procedure

Traguardo

Ottenere nella scuola a primaria esiti superiori al 50% delle risposte esatte nelle prove strutturate per il piano di miglioramento Per la scuola secondaria ottenere esiti superiori al 60% di risposte corrette nelle 2 aree problemi e procedure. -raggiungere la sufficienza relativa per i 3 degli alunni che seguono percorsi di apprendimento person

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un progetto organico e verticale per lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito logico-matematico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare lo sviluppo dell'area logico-scientifica in tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, anche a partire dalla competenza dell'ascolto e della comprensione del testo

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Dotarsi di strumenti comuni di valutazione degli esiti di apprendimento e delle competenze degli studenti

4. Ambiente di apprendimento

Sviluppare strategie per il potenziamento della matematica.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività per il calcolo mentale, le strategie di calcolo, la lettura e l'analisi delle figure geometriche .

6. Ambiente di apprendimento

Trovare modalità innovative per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti con ricaduta su tutte le discipline

7. Inclusione e differenziazione

Migliorare le opportunità di apprendimento della matematica per gli alunni.

8. Inclusione e differenziazione

Sperimentare nei gruppi ristretti delle classi aperte pratiche didattiche inclusive che possano diventare ordinarie nelle classi

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei docenti sulle priorità strategiche del processo di miglioramento.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridefinire le funzioni referenti dei processi in modo da condividere i valori e la visione di sviluppo dell'istituto, convogliando le energie progettuali e le risorse verso gli obiettivi prioritari.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Trovare momenti di flessibilità oraria che consentano di poter svolgere compresenze per il miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento in tutte le discipline)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare le competenze professionali e didattiche dei docenti.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie anche in momenti informali.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in matematica migliorando la percentuale delle risposte esatte nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Alla scuola primaria avvicinarsi alla media nazionale aumentando del 2% il punteggio delle risposte esatte. Alla scuola secondaria uguagliare i risultati della media regionale aumentando di 1,3% il punteggio delle risposte esatte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un progetto organico e verticale per lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito logico-matematico.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare lo sviluppo dell'area logico-scientifica in tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, anche a partire dalla competenza dell'ascolto e della comprensione del testo

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare strategie per il potenziamento della matematica.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività per il calcolo mentale, le strategie di calcolo, la lettura e l'analisi delle figure geometriche .

5. Ambiente di apprendimento

Trovare modalità innovative per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti con ricaduta su tutte le discipline

6. Inclusione e differenziazione

Migliorare le opportunità di apprendimento della matematica per gli alunni.

7. Inclusione e differenziazione

Sperimentare nei gruppi ristretti delle classi aperte pratiche didattiche inclusive che possano diventare ordinarie nelle classi

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei docenti sulle priorità strategiche del processo di miglioramento.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridefinire le funzioni referenti dei processi in modo da condividere i valori e la visione di sviluppo dell'istituto, convogliando le energie progettuali e le risorse verso gli obiettivi prioritari.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Trovare momenti di flessibilità oraria che consentano di poter svolgere compresenze per il miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento in tutte le discipline)

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare le competenze professionali e didattiche dei docenti.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la competenza degli insegnanti nella lettura dei dati Invalsi per ricavarne elementi utili per avviare un processo di miglioramento

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie anche in momenti informali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Avviare in modo sistematico una didattica e una valutazione per competenze

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che sono in grado di utilizzare le competenze chiave in contesti nuovi e originali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Dotarsi di strumenti comuni di valutazione degli esiti di apprendimento e delle competenze degli studenti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività per lo sviluppo delle competenze stesse

3. Ambiente di apprendimento

Sviluppare contesti nuovi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze

4. Inclusione e differenziazione

Includere nelle attività per competenze tutti gli alunni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Distribuire gli incarichi in modo da individuare un gruppo che guidi il processo

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Trovare momenti per la formazione di tutto il corpo docente sul tema della didattica e della valutazione per competenze

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire e descrivere le competenze in modo da poter strutturare attività per lo sviluppo delle competenze